

Urban Tracks | Tracce Urbane

“Gioco di bambole”

Il gioco di bambole vuole stimolare una riflessione sull’esperienza dei coniugi Clark, due famosi psicologi sociali afro-americani. Questo fu somministrato a bambini neri, in ambiente protetto e verteva sulla percezione della “razza” e sull’inferiorizzazione di questa rispetto alla *cultura dominante* americana. Il focus verteva sull’introiettamento di valori, simboli e stereotipi nelle menti di bambini di colore. I riferimenti sociologici sono numerosi e sull’argomento intervenne fra gli altri anche Pierre Bourdieu nel 1972 (Per una teoria della pratica) definendo come “le pratiche” e lo stesso *habitus* si formino con l’interiorizzazione delle strutture sociali, che si esplicano nell’esteriorizzazione (anche rappresentazione sociale) di condotte e comportamenti ritenuti “come propri” ma in realtà appartenenti a un’altra cultura di riferimento. Gli esperimenti con le bambole si svilupparono dalla tesi di dottorato di Mamie Clark e furono pubblicati in tre importanti documenti tra il 1939 e il 1940. Gli studi rilevarono numerosi contrasti fra i bambini afro-americani che frequentano scuole segregate in Washington DC, rispetto a quelli delle scuole integrate di New York. Venne selezionato un cospicuo gruppo di bambini a cui venivano mostrate due bambole. Erano completamente identiche ad eccezione della pelle e dei capelli. Una bambola era bianca con i capelli biondi, mentre l’altra era marrone con i capelli neri.

Ai bambini fu chiesto con quale delle due bambole volessero giocare e quale fosse per loro la bambola bella e quale la brutta. In un altro quesito veniva richiesto quale fosse per loro la bambola cattiva e perché. I risultati mostrarono una forma di razzismo interiorizzato o di auto-odio che risultava essere più acuto fra i bambini che frequentano scuole segregate. Questo lavoro suggerisce che per sua stessa natura, la segregazione danneggia i bambini e, per estensione, la società in generale, un suggerimento che è stato sfruttato in diverse battaglie legali. I Clark testimoniarono come periti in diverse cause legali, tra cui il procedimento Briggs vs Elliott, che fu successivamente accorpato nel famoso caso Brown contro il Board of Education (1954). I lavori dei Clark contribuirono alla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti che la segregazione razziale nell'ambito dell'istruzione pubblica fosse incostituzionale. Nel 2006 il video-maker Kiri Davis ripropose l'esperimento ottenendo risultati analoghi a quelli rilevati dai Clark. Ai nostri giorni e in Italia il legislatore si è spesso interrogato sull'opportunità o meno di costituire classi separate per bambini stranieri avocando principalmente la "problematica" della lingua come giustificazione alla separazione, sottacendo invece, le evidenze (anche scientifiche) di questa chiara forma di segregazione.

Gioco di bambole:

Laboratorio di analisi sociale PoieinLab

Video:

What i like and what i don't

di Pamela Barberi

musica:

Horatiu Serbanescu